

NOTA FISTEL-CISL CAMPANIA SU INCONTRO UNITARIO DEL 12 FEBBRAIO 2021

ESAME CONGIUNTO SU FIS COVID

Si è appena concluso l'esame congiunto tra OO.SS. e azienda Comdata sulla procedura di FIS (causale COVID) richiesta per il periodo 15 febbraio – 5 marzo 2021.

L'azienda in apertura d'incontro ha comunicato che relativamente ai siti nei quali si lavora la commessa Inps, quelli di Ivrea e de L'Aquila sono già in FIS al 100% dei lavoratori, e per la prossima settimana è prevista una "insaturazione" pari a circa 3.900 ore (dato nazionale), delle quali circa 2.900 sul sito di Marcianise.

Nelle successive due settimane interessate al FIS, le ore di insaturazione comunicate dall'azienda sono pari a 1.350 nella settimana dal 22 al 27 febbraio e 2.000 sono invece previste (salvo forecast Inps) in quella dal 1 al 5 marzo.

L'azienda ha dichiarato di aver acquisito richieste su base volontaria, ad oggi, come di seguito riportato: dal 15 al 20 febbraio 790 ore, dal 22 al 27 febbraio 686 ore, dal 1 al 5 marzo 600 ore, specificando che nelle giornate di lunedì e sabato non sarà possibile inserire FIS volontario, a meno di richieste fatte per periodi continuativi medio-lunghi.

Per quanto attiene il FIS "non volontario" (che in linea di massima l'azienda intende gestire a giornate intere), è stato quantificato in un utilizzo medio pari a circa 1,5 gg/mese pro capite e ne viene previsto l'utilizzo strutturato per micro-team.

La delegazione sindacale FISTEL-CISL è intervenuta chiedendo delucidazioni rispetto agli altri siti nei quali la commessa Inps viene lavorata, per verificare la distribuzione del FIS a livello nazionale e soprattutto per introdurre una serie di temi di discussione finalizzati a marginalizzare il più possibile l'impatto dell'ammortizzatore sociale non volontario.

L'azienda ha risposto che i siti non impattati da FIS sono quelli pluri-commessa dove sono previste assunzioni (non Inps) di fatto incompatibili con l'ammortizzatore.

L'azienda ha ipotizzato, per ridurre l'impatto del FIS sui lavoratori di Marcianise (previa verifica entro 2-3 gg/lav della quale ci sarà data contezza) di utilizzare nuovamente il part-time verticale che permetterebbe di concentrare la maggior parte delle ore lavorative sui giorni di lunedì e martedì, che sono storicamente quelli con maggior flusso di chiamate in entrata, ed al contempo scaricare le ore sulle giornate meno produttive della settimana.

Come FISTEL-CISL abbiamo recepito favorevolmente la possibilità dell'utilizzo del part-time verticale ed abbiamo chiesto la possibilità di estendere anche al sito di Marcianise la commessa "Vaccini-Lombardia" che, se applicata con tutte le garanzie del caso (login Inps per almeno un'ora per turno), comporterebbe un'ulteriore riduzione del FIS non volontario, senza alcuna incidenza sulla continuità della commessa Inps propedeutica al processo di internalizzazione.

Altre proposte sindacali, sempre finalizzate alla riduzione dell'incidenza del FIS non volontario, sono state quelle di attivare percorsi formativi (con FIS integrato al 100%) per completare gli skills Inps e corsi sulla sicurezza; inoltre è stata richiesta la possibilità di sostituire l'applicazione del FIS non volontario con istituti contrattuali (rol e ferie) sempre su richiesta dei lavoratori.

Su questi due punti, l'azienda si è riservata di fornire risposta entro lunedì prossimo.

Durante l'incontro si è consumato un grave episodio in cui sono state rivolte accuse che, come FISTEL-CISL, riteniamo, se fondate, debbano produrre denunce circostanziate agli organi competenti, altrimenti vanno derubricate ad atti di mero e inutile protagonismo e come tali da condannare.

In chiusura di incontro abbiamo come FISTEL-CISL chiesto all'azienda lumi sull'erogazione della 1° tranche dell'Una Tantum (pari al 50%) per il rinnovo del CCNL TLC, prevista allo scioglimento della riserva dell'ipotesi di accordo avvenuta lo scorso 11 gennaio 2021, che l'azienda ci ha garantito essere in pagamento sul cedolino competenze di febbraio 2021 (valuta 12 marzo prossimo); inoltre sulle maggiorazioni previste per il supplementare svolto dal 12 al 31 gennaio, alla luce del rinnovo del CCNL TLC, l'azienda ci ha confermato il pagamento delle stesse entro il 30 aprile 2021, così come avverrà su indicazione di ASSTEL per tutte le aziende di Contact Center.

L'incontro si è chiuso con un mancato accordo, in quanto non abbiamo ritenuto vi fossero tutte le garanzie che pure abbiamo richiesto, di ridurre al minimo gli impatti del FIS non volontario.

Come sempre vi terremo aggiornati sugli argomenti trattati che ancora necessitano di risposte.

La Segreteria FISTEL-CISL Campania